



# **Nuove competenze e professionalità per l'economia circolare. Alcune proposte**

**ECOMONDO – Fiera di Rimini**

**7 NOVEMBRE 2023**



**Associazione Ambiente e Lavoro si occupa da 36  
anni di anni di Salute e sicurezza e sostenibilità  
ambiente**

**Ente del terzo settore, associazione ambientalista  
riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente**

**Svolge attività di formazione e consulenza per  
diverse istituzioni pubbliche (per es. Politecnico e  
Università Bicocca di Milano) e aziende private  
(per es Roche, Bayer etc)**



# **Accelerare la transizione verso l'economia circolare è una necessità ed una urgenza**

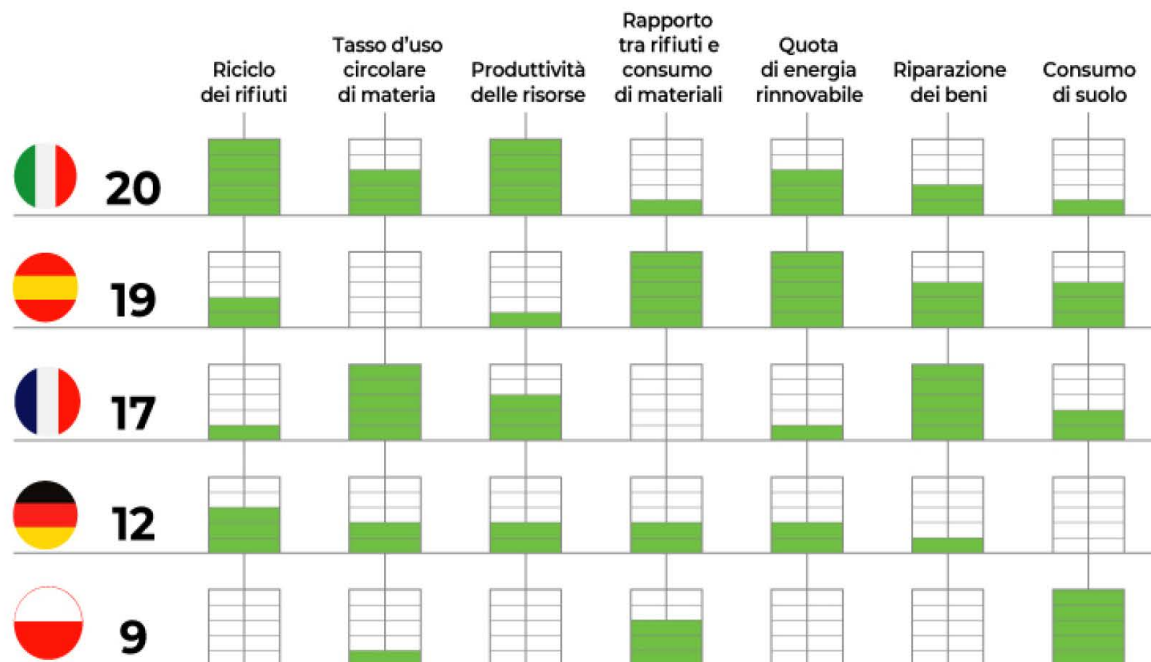
Nel 2023 solo il 7,2% dell'economia mondiale è circolare (nel 2018 era il 9,1% e nel 2022 era l'8,6%)

Le quantità di materiali consumate all'anno sono destinate a crescere, fino a raddoppiare entro il 2050 rispetto al 2015

Anche nel nostro Paese ed in Europa servono scelte che favoriscano l'economia circolare



**CLASSIFICA  
COMPLESSIVA  
di circolarità  
delle cinque  
principali  
economie  
dell'UE**





# Le proposte del Circular Economy Network

- 1 - Rispettare tempestivamente le misure dell'Unione Europea
- 2 - Rafforzare il sostegno agli investimenti delle imprese
- 3 - Prevedere misure di fiscalità ecologica
- 4 - Sviluppare l'economia circolare delle materie prime critiche
- 5 - Garantire la realizzazione degli impianti previsti dal PNRR
- 6 - Dare piena attuazione al Programma nazionale di gestione dei rifiuti
- 7 - Istituire nuovi sistemi EPR
- 8 - Accelerare e semplificare le normative sull'End of Waste
- 9 - Sviluppare la simbiosi industriale
- 10 - Promuovere la prevenzione e la riduzione dei rifiuti

**BISOGNA CAMBIARE I PROCESSI PRODUTTIVI**



# Un nuovo modello di produzione

- *Coinvolge tutti i settori produttivi*
- *Flessibilità e circolarità del e nel processo produttivo (rispetto alla rigidità del modello lineare)*
- *Costruzione di reti e relazioni sia interne che sul territorio, favorendo la nascita di filiere orizzontali e non solo verticali tra settori produttivi diversi*
- *Nuove modalità di relazioni con fornitori e clienti*
- *Centralità del territorio e delle reti territoriali (il 93% delle imprese italiane sono micro e piccole imprese con meno di 15 dipendenti)*



ECONOMIA LINEARE



Economia circolare



## **Il report (dicembre 2022) del Politecnico sulla diffusione dell'economia circolare nelle imprese italiane**

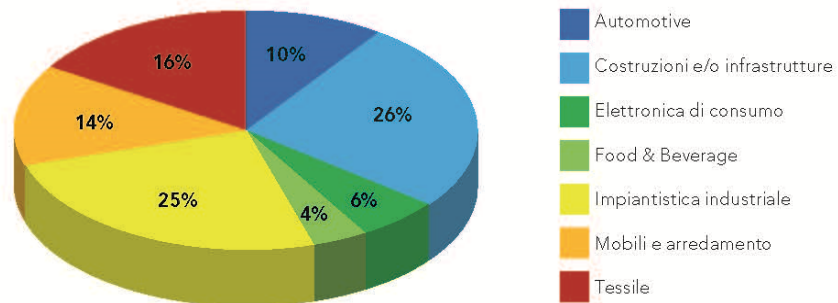
- 7 macro settori: Automotive, Costruzioni, Elettronica di consumo, Commercio ingrosso prodotti alimentari, Impiantistica industriale, Mobili e arredamento, Tessile
- 200 aziende di diversa dimensione, fatturato numero dipendenti e dislocazione geografica
- Applicazione di almeno 1 pratica manageriale finalizzata all'economia circolare



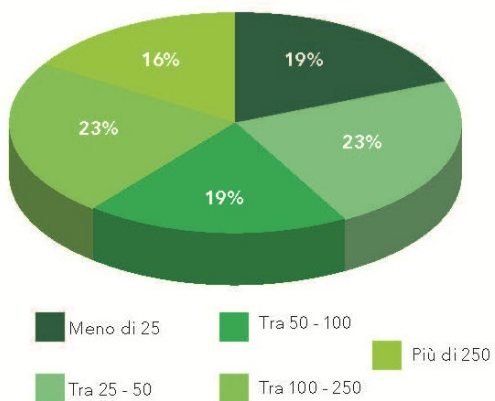


# Associazione Ambiente e Lavoro

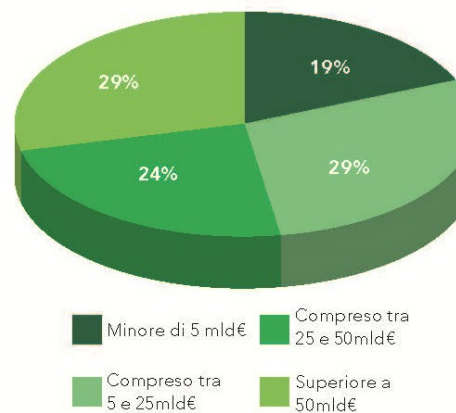
### CAMPIONE DI AZIENDE RISPONDENTI - SETTORI



### CAMPIONE DI AZIENDE RISPONDENTI NUMERO DIPENDENTI



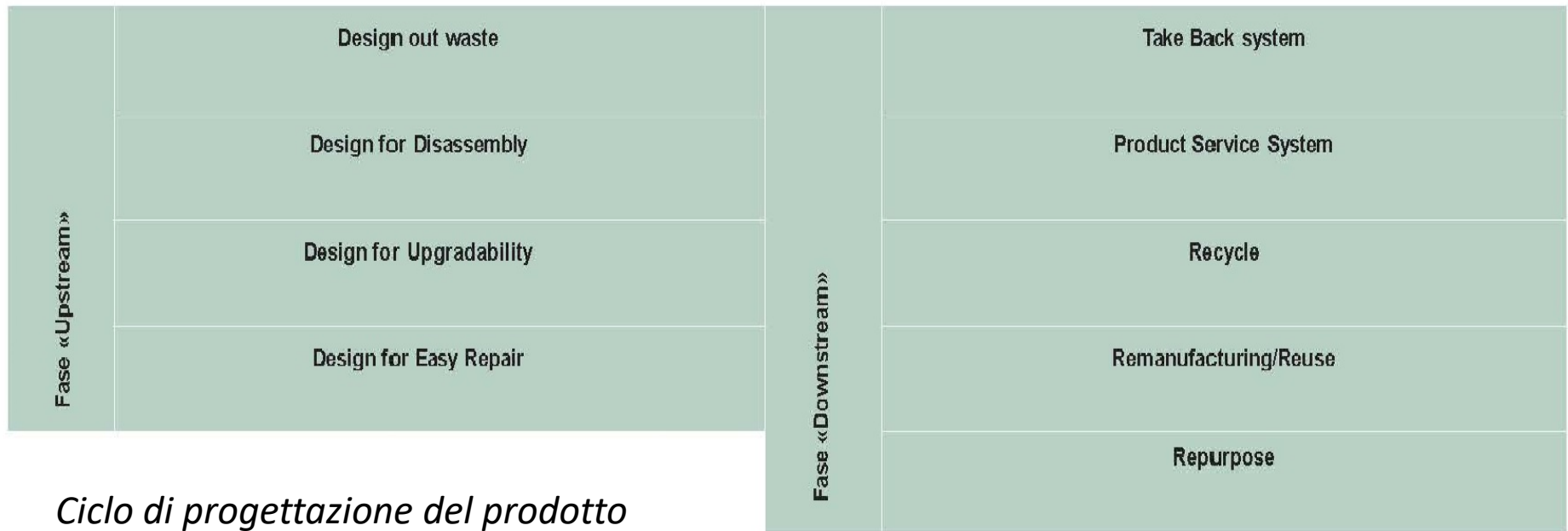
### CAMPIONE DI AZIENDE RISPONDENTI FATTURATO



# LE PRATICHE MANAGERIALI PER L'ADOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

*“le scelte gestionali fatte dalle aziende per adottare nella pratica l’Economia Circolare all’interno dei propri prodotti, processi e strutture organizzative”*

Pratiche manageriali associate ai cicli tecnici



*Ciclo di progettazione del prodotto*

*Fase successiva alla produzione*

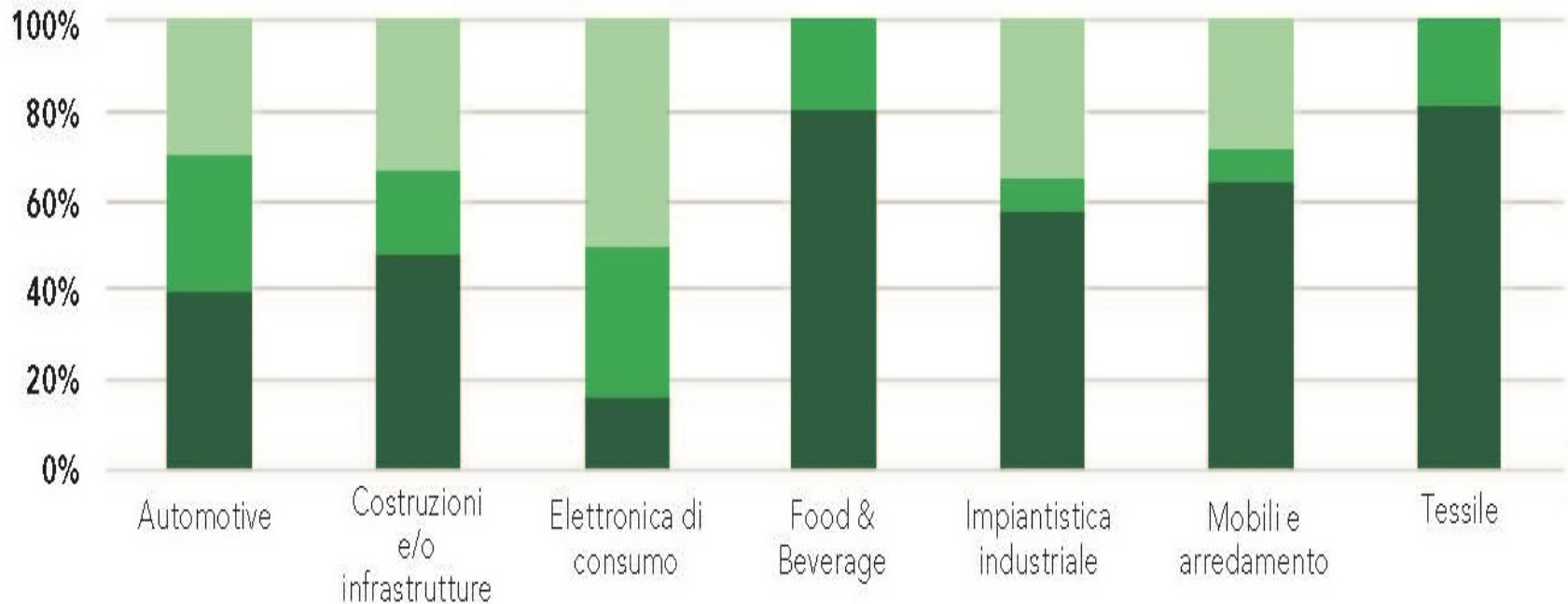


## ***Diffusione delle pratiche di economia circolare***

- **Il 57% del campione di aziende intervistate ha affermato di aver adottato almeno una pratica di Economia Circolare (era il 44% in una analoga ricerca del 2021)**
- **del restante 43% però solo il 35% hanno intenzione di farlo in futuro**

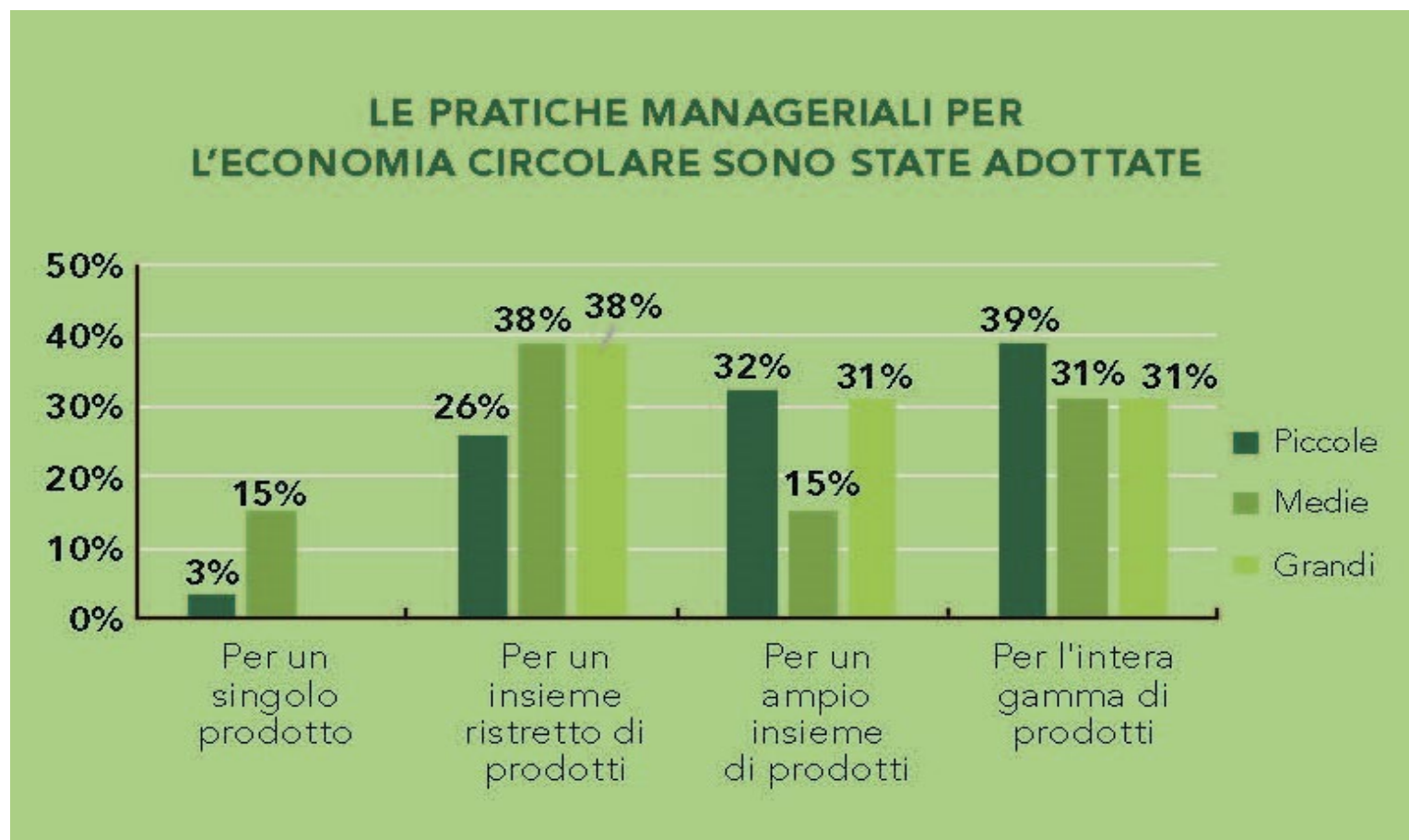


## Associazione Ambiente e Lavoro



- Cluster 3 (Non Adopters e che non hanno intenzione di implementare pratiche future)
- Cluster 2 (Non Adopters ma che hanno intenzione di implementare pratiche future)
- Cluster 1 (Adopters)

## Prevalentemente nelle imprese con meno di 100 dipendenti e non riguarda tutta la produzione





**Per questo serve un cambiamento strutturale del processo produttivo promosso e accompagnato da alcune figure «di sistema» a livello aziendale o a livello di rete territoriale *in possesso di conoscenze trasversali e forti competenza relazionali***



***- Ruolo di supporto alle figure decisionali strategiche e/o operative (Manager HSE)***

***- Ruolo di analisi e gestione degli snodi fondamentali presenti nel processo produttivo:***

- le risorse complessivamente intese (idriche, energetiche, rifiuti etc)
- la progettazione e produzione di prodotti (dall'ecodesign alla rifabbricazione, all'analisi LCA)
- la logistica interna/esterna (logistica di ritorno, riparabilità dei prodotti etc)



# **ESEMPIO DI PROFILO DEL MANAGER ADDETTO ALLA LOGISTICA**





# Associazione Ambiente e Lavoro

<b>Nome della nuova figura professionale</b>	<b>Gestione logistica circolare</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Il Circular Logistic Manager ha il compito di supportare i processi logistici aziendali in un'ottica di economia circolare. L'obiettivo primario di questo ruolo è ridefinire le procedure tradizionali legate alla logistica, come l'acquisizione delle materie prime e il trasporto dei rifiuti, incorporando i principi dell'economia circolare. Il Circular Logistic Manager è responsabile della progettazione di nuove modalità di gestione della logistica, compresa la creazione di catene logistiche inverse, e della collaborazione con gli attori esistenti nella catena di fornitura per creare un sistema più sostenibile ed efficiente. Adottando un approccio di economia circolare, l'obiettivo è ridurre al minimo gli sprechi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e promuovere sistemi a ciclo chiuso all'interno delle operazioni logistiche dell'azienda.</p>
<b>Compiti</b>	<p>Il Circular Logistic Manager ha una serie di compiti e mansioni che ruotano attorno all'implementazione dei principi dell'economia circolare nei processi logistici dell'azienda. Questi compiti includono:</p> <p>a. Ridefinizione delle procedure: Il Circular Logistic Manager è responsabile della rivalutazione e della ridefinizione delle procedure logistiche tradizionali per allinearle ai principi dell'economia circolare. Ciò può comportare la ricerca di fornitori alternativi che diano priorità all'approvvigionamento sostenibile, l'implementazione di programmi di riciclaggio e riduzione dei rifiuti e l'esplorazione di modi per ridurre l'impatto ambientale del trasporto.</p> <p>b. Logistica inversa: Una delle responsabilità principali del Circular Logistic Manager è la creazione e la gestione di catene di logistica inversa. Si tratta di progettare sistemi per la raccolta, la rimessa a nuovo e il riciclaggio efficiente di prodotti, componenti e materiali alla fine del loro ciclo di vita. Il manager collabora con i fornitori, i clienti e i fornitori di servizi di gestione dei rifiuti per garantire un flusso regolare di materiali e prodotti all'interno del ciclo circolare.</p> <p>c. Collaborazione e partnership: Il Circular Logistic Manager lavora a stretto contatto con i team interni, come gli acquisti, la produzione e le vendite, per promuovere la collaborazione e l'integrazione dei principi della logistica circolare in tutta l'azienda. Coinvolge anche gli stakeholder esterni, come fornitori, clienti e organizzazioni di riciclaggio, per stabilire partnership e facilitare l'implementazione delle iniziative di logistica circolare.</p> <p>d. Analisi dei dati e monitoraggio delle prestazioni: Il Circular Logistic Manager raccoglie e analizza i dati relativi alle operazioni logistiche per identificare le aree di miglioramento. Controlla gli indicatori chiave di prestazione (KPI) per monitorare l'efficienza e l'efficacia delle iniziative di logistica circolare e formula raccomandazioni basate sui dati per ottimizzare i processi. Al tempo stesso si occupa di implementare opportunamente gli standard di sostenibilità e monitora quelli esistenti nella finalità di migliorare le operazioni di logistica a monte e a valle.</p>
<b>Skill</b>	<p>Per svolgere efficacemente il ruolo di Circular Logistic Manager, gli addetti devono possedere una combinazione di conoscenze tecniche e competenze trasversali, tra cui:</p> <p>a. Esperienza di economia circolare: È essenziale una conoscenza approfondita dei principi dell'economia circolare, tra cui la gestione dei rifiuti, l'ottimizzazione delle risorse e i sistemi a ciclo chiuso. Il manager deve conoscere le migliori pratiche e le tendenze emergenti della logistica circolare.</p>



# Associazione Ambiente e Lavoro

	<p>b. Conoscenza della logistica e della catena di fornitura: Una solida conoscenza della logistica e della gestione della catena di fornitura è necessaria per identificare le opportunità di circolarità e implementare pratiche sostenibili. La familiarità con i processi di trasporto, stoccaggio, gestione delle scorte e distribuzione è fondamentale.</p> <p>c. Capacità analitiche e di risoluzione dei problemi: Il Circular Logistic Manager deve possedere eccellenti capacità analitiche per valutare i dati, identificare le inefficienze e proporre soluzioni innovative. Deve essere in grado di pensare in modo critico, analizzare sistemi complessi e trovare modi pratici per incorporare i principi circolari nelle operazioni logistiche.</p> <p>d. Comunicazione e collaborazione: Le capacità di comunicazione e collaborazione sono essenziali per interagire con gli stakeholder interni ed esterni. Il manager deve essere in grado di costruire relazioni, negoziare contratti e trasmettere efficacemente i benefici e i requisiti delle iniziative di logistica circolare alle varie parti.</p> <p>e. Standard di economia circolare e sostenibilità. Il Circular Logistic Manager deve avere una conoscenza approfondita di tutti gli standard inerenti all'economia circolare e la sostenibilità per validare opzioni alternative, monitorare e integrare dati sui processi esistenti nell'azienda.</p>
<b>Relazioni con altre figure</b>	<p>Il Circular Logistic Manager collabora strettamente con diverse funzioni all'interno dell'azienda per garantire il successo dell'integrazione dei principi dell'economia circolare nei processi logistici. Alcune delle relazioni chiave includono:</p> <p><i>a. Approvvigionamento:</i> Lavorando con il team di approvvigionamento, il Circular Logistic Manager può identificare i fornitori che danno priorità all'approvvigionamento sostenibile, alle pratiche etiche e ai sistemi a ciclo chiuso. Possono collaborare per stabilire linee guida per l'approvvigionamento sostenibile e monitorare l'adesione dei fornitori ai principi dell'economia circolare.</p> <p><i>b. Produzione:</i> Il Circular Logistic Manager lavora a stretto contatto con il team di produzione per ottimizzare l'utilizzo dei materiali, ridurre gli sprechi e implementare programmi di riciclaggio all'interno del processo produttivo. Può identificare le opportunità di riutilizzare o reimpiegare i sottoprodotti o i materiali di scarto generati durante la produzione.</p> <p><i>c. Vendite e marketing:</i> La collaborazione con i team di vendita e marketing è fondamentale per comunicare l'impegno dell'azienda verso la logistica circolare a clienti, fornitori e altri stakeholder. Il Circular Logistic Manager può collaborare con questi team per sviluppare campagne di marketing che mettano in evidenza gli aspetti sostenibili dei processi logistici dell'azienda.</p> <p><i>d. Dipartimenti ambientali e di conformità:</i> Il Circular Logistic Manager si relaziona con i dipartimenti ambientali e di conformità per garantire il rispetto delle normative e degli standard relativi alla gestione dei rifiuti, alle emissioni e alle pratiche sostenibili. Collaborano per monitorare e riferire sull'impatto ambientale delle operazioni logistiche.</p>